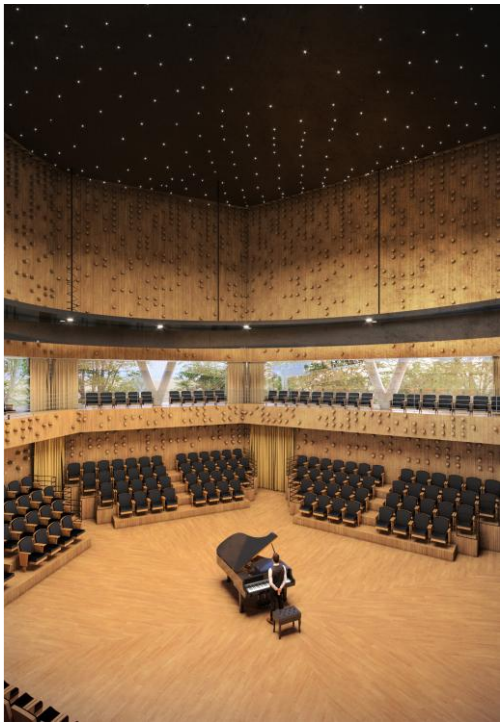
conservatorio
fondazione

I mecenati che donano 15 milioni di franchi alla Fondazione CSI

Un contributo fondamentale per la Città della Musica: un riconoscimento per un progetto ambizioso, che suscita interesse e ammirazione a livello nazionale e non solo.



Lugano, 09.10.2025 – La realizzazione di un sogno visionario

Tutti i prerequisiti per la realizzazione della Città della musica sono stati adempiuti: il contributo del Cantone è stato approvato dal Gran Consiglio all'unanimità lo scorso mese di marzo, a metà giugno è cresciuta in giudicato la licenza edilizia; nei primi giorni di settembre la Città di Lugano ha esercitato il diritto di compera sul sedime della SSR. Nei giorni successivi è stato iscritto a Registro Fondiario il diritto di superficie a favore della Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana. Il sedime, identificato a RF di Lugano quale mappale no. 3063DS, è pronto ad accogliere la realizzazione della Città della Musica. Con queste premesse, il CSI ha il piacere e l'onore di poter rendere nota l'identità dei mecenati che, con il generoso dono di 15 milioni di franchi, hanno dimostrato di credere in questo ambizioso progetto fin dal suo nascere e contribuito in modo determinante ad assicurarne la fattibilità economica. Si tratta della **Fondazione Sir Lindsay and Lady Owen-Jones**.

Conservatorio della Svizzera italiana
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

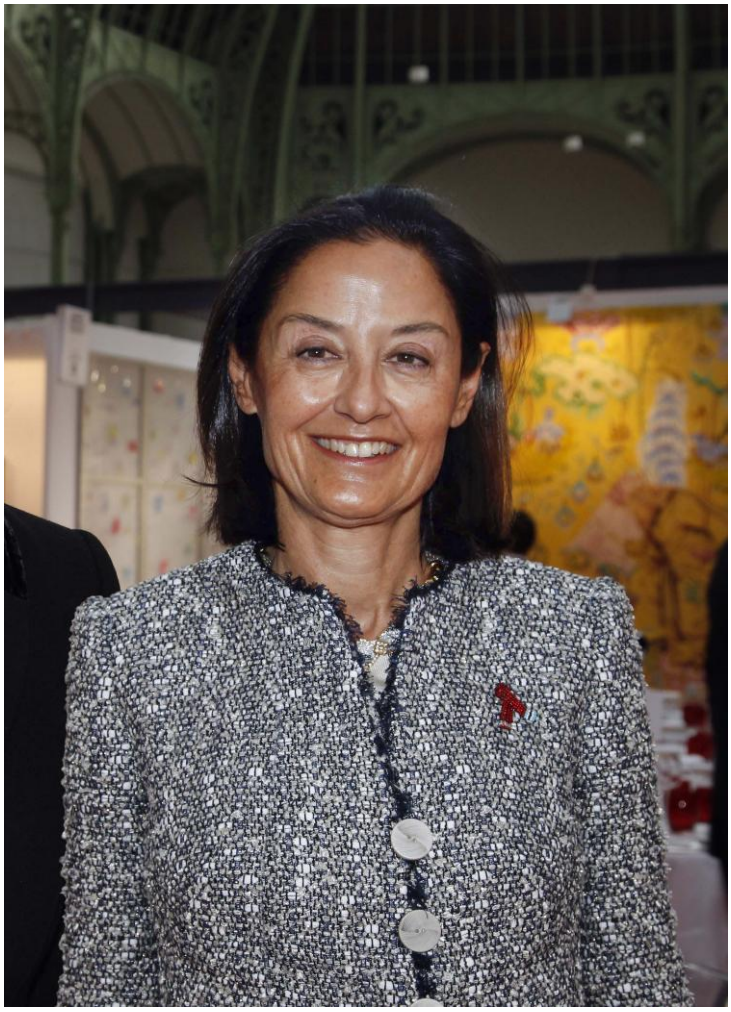
T +41 (0)91 960 30 40
info@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Sir Lindsay Owen-Jones si è formato in letteratura francese e tedesca al Worcester College di Oxford e quindi alla INSEAD. Nel 1969 è entrato nel gruppo de l'Oréal e nel 1988, dopo una carriera di straordinario successo, ne è stato nominato Presidente e amministratore delegato, trasformando l'Oréal nella leader mondiale indiscussa dell'industria cosmetica. Nel 2011 si è ritirato ed è stato nominato presidente onorario.

Mecenate sensibile, attento e generoso, Sir Lindsay è Honorary Fellow del Worcester College Oxford e membro della Corte dei Benefattori dell'Università; inoltre è nel Consiglio della Fondazione Museo Hermann Hesse di Montagnola-Collina d'Oro e della Fondazione Giancarlo e Danna Olgiati.

Nell'aprile del 2005, Sir Lindsay Owen-Jones è stato riconosciuto per il suo contributo significativo alla Francia; decorato dal Ministro Francese degli Affari Esteri come Commandeur de la Légion d'Honneur. Nel 2005, è stato nominato Knight Commander of the British Empire (KBE) dalla Regina d'Inghilterra.

Oltre alla musica, sua altra grande passione è la vela. Partecipa a molte regate al timone del suo ormai leggendario Magic Carpet.



Cristina Owen-Jones, nata e laureatasi a Torino, è riconosciuta a pieno titolo per i suoi impegni personali per varie cause umanitarie, in particolare per l'educazione a favore della prevenzione dell'Aids. È Goodwill Ambassador dell'Unesco e Cavaliere dell'Ordre National du Mérite in Francia. Fa parte del consiglio della FOSI (Fondazione dell'Orchestra della Svizzera Italiana), della Fondazione Giancarlo e Danna Olgiati e della One Ocean Foundation.

I coniugi Owen-Jones si sono trasferiti parecchi anni orsono in Ticino, da tempo loro terra di elezione e di adozione. La Fondazione loro intitolata ha sede a Lugano.

La Città della Musica:

La Città della musica è il nuovo polo di competenza dedicato alla formazione musicale, al patrimonio sonoro e alle principali realtà di livello nazionale e internazionale in campo musicale a Lugano.

La Città della Musica sorgerà a Lugano nei prossimi anni offrendo un centro unico per lo studio, la produzione e l'innovazione del settore musicale ticinese e nazionale. La Città della Musica rifunzionalizza e amplia gli spazi dello stabile della Radio della Svizzera italiana (RSI) a Lugano-Besso, un bene culturale amato dai Luganesi, che la Città di Lugano ha acquisito per dare una nuova sede al Conservatorio della Svizzera italiana e alla Fonoteca nazionale svizzera.

Al suo interno, grazie all'intenzione del Conservatorio della Svizzera italiana di sviluppare sinergie con le eccellenze della filiera musicale ticinese, prenderanno parte oltre al CSI e alla Fonoteca nazionale svizzera, anche l'Orchestra della Svizzera italiana, I Barocchisti, il Coro della RSI, la RSI e SONART.

La nuova sala concerto:

È il Fiore all'occhiello del progetto Città della Musica e la sua realizzazione è stata possibile grazie alla donazione della **Fondazione Sir Lindsay and Lady Owen-Jones** alla quale verrà dedicata.

Curata dallo studio basilese Architecture Club, sarà una sala concerto modulabile, potrà ospitare fino a 300 persone e vantare un'acustica che si annuncia straordinaria grazie alla consulenza di **Nagata Acoustics**, specialisti rinomati a livello mondiale.

Ospiterà in particolare concerti di musica da camera oltre a fungere da sala prove per grandi orchestre, completando così il panorama delle sale da concerto ticinesi e dando nel contempo seguito a un'esigenza presente da tempo sul territorio. Ne approfitterà il Conservatorio ma non solo, sarà di particolare importanza per l'Orchestra della Svizzera italiana, concorrerà al consolidamento delle collaborazioni già esistenti con il LAC e permetterà il nascere di nuove.

La Fondazione CSI, così si esprime in merito alla donazione di 15'000'000 CHF:

"Un'opportunità splendida, assolutamente eccezionale per il nostro vissuto." Spiega la Presidente **Ina Piattini Pelloni**. "Quale entità privata no profit e di interesse pubblico, la Fondazione si è trovata confrontata con un investimento importante, circostanza che avrebbe potuto ritardare l'esecuzione di una parte qualificante del progetto che include la Sala Concerti. Grazie alla generosa donazione assicurata dai mecenati Sir Lindsay e Lady Owen-Jones - specificatamente destinata alla Sala Concerti che sarà loro dedicata - a inizio febbraio 2026 potremo iniziare gli scavi per la realizzazione completa del progetto. Un grande momento per noi, per la Città, per l'intero Cantone. Un momento che tutti vivremo con gratitudine."
"La complementarità delle sale luganesi – tra Città della Musica, LAC e Auditorio RSI – amplierà notevolmente le possibilità degli enti musicali di trovare lo spazio giusto per gli eventi di ogni genere e dimensione: dalla musica antica alla sperimentazione contemporanea e dal recital solistico alla grande produzione sinfonico-corale, con un'apertura importante verso altri generi musicali" afferma **Christoph Brenner**, direttore del Conservatorio della Svizzera italiana. "La nuova Sala concerto, che porterà il nome dei suoi donatori, sarà quindi l'elemento cardine che permetterà di intensificare le collaborazioni e creare sinergie, con una ricaduta positiva per il territorio non solo in ambito culturale, ma anche economico. Il CSI esprime il suo vivo ringraziamento per un contributo fondamentale che ha favorito il decollo di un progetto trasformativo."

L'Associazione Amici del CSI, aggiunge:

"Fra gli obiettivi eticamente più alti che una comunità si deve dare è senz'altro quello di assicurare ai propri giovani una formazione culturale ricca e forte, capace di far crescere le loro competenze e di stimolare la loro creatività: una premessa sostanziale per qualsiasi progresso civile. Ciò vale per tutti gli ambiti del sapere, dunque anche per quello musicale, che fortunatamente ha tanta parte nel determinare la qualità umanistica del nostro convivere quotidiano" Spiega il Presidente dell'associazione **Carlo Donadini**. E sottolinea: "In quest'ottica il Canton Ticino ha il privilegio di vivere un momento assai felice: stiamo infatti per realizzare la "Città della Musica", luogo destinato a tutti, ma soprattutto ai giovani che garantirà loro di accedere con maggiore agio, alla conoscenza di un linguaggio universale così bello e importante come è appunto quello della musica.
Come Presidente dell'"Associazione Amici del Conservatorio" mi pare doveroso segnalare all'opinione pubblica che la fortuna di poterci dotare di una straordinaria struttura innovativa è stata facilitata dalla decisione di Sir Lindsay e Lady Owen-Jones di contribuire alla costruzione del nuovo Auditorium che sarà il fulcro della "Città". Un gesto che si deve definire di autentico mecenatismo, segno di stima e di fiducia nei confronti degli abitanti di questo Paese, ma soprattutto di generosità, di sensibilità e di intelligenza. Il grazie nei loro confronti è forte e corale: una riconoscenza sincera affettuosa che ci stimola e ci incoraggia ad impegnarci affinché la "Città della Musica" diventi un punto di riferimento culturale di rilevanza nazionale e internazionale."

Il commento di Sir Lindsay e Lady Owen-Jones:

“Dopo tanti anni di vita intensissima passata nelle più grandi città del mondo abbiamo scelto di vivere in una città a dimensione umana: Lugano, dove ci troviamo molto bene. In questa reciproca adozione, la musica classica, che da sempre ci muove e commuove, ha giocato un importante ruolo culturale e sociale.
L’apertura del LAC ci ha dato gioie e piaceri, in particolare con i concerti dell’OSI, ma da tempo pensiamo occorrerebbe una nuova sala più piccola, ma altrettanto moderna e bene attrezzata acusticamente, per accogliere la musica da camera e barocca per esempio.
Il progetto della Città della Musica portato dal prestigioso Conservatorio della Svizzera Italiana ci è piaciuto per tanti motivi: per l’architettura, per l’acustica, per i contenuti legati all’educazione e formazione musicale, per l’inedita riunione dei principali attori del settore della musica, per il costruttivo concorso tra Città, Cantone e Confederazione, e per l’attrattiva che eserciterà sia sui residenti, che sui viaggiatori.
Il turismo culturale pensiamo possa essere accanto a quello del paesaggio, il turismo del futuro.
Un progetto trasformativo che ci ha conquistati.”

Commento di Giovanna Masoni Brenni, che assiste i mecenati nell'operazione, membro della Fondazione Sir Lindsay and Lady Owen-Jones:

"È un onore e un piacere per me, 10 anni dopo aver tenuto a battesimo il LAC, aver potuto facilitare questo dono così generoso, il più importante nella quarantennale storia del CSI, e fra i più importanti nella storia culturale della Svizzera italiana. Esso premia il lavoro del Conservatorio sostenendo un progetto fondamentale per il settore musicale luganese e della Svizzera italiana tutta.
L'ambizione del CSI per un progetto di rilevanza nazionale e internazionale è anche quella dei mecenati, per un autentico sviluppo musicale, di alto livello, culturale, sociale ed economico.
Il dono è poi particolarmente importante in tempi in cui le finanze pubbliche soffrono, i budget e i contributi non vengono aumentati, e vengono anche ridimensionati, riducendo i mezzi per veri e propri investimenti per il futuro del Paese. Ciò mette in difficoltà enti e progetti meritevoli.
L'aiuto di persone fortunate e generose è quindi particolarmente prezioso, per continuare a crescere, grazie agli investimenti di Città, Cantone e Confederazione, e grazie molto anche all'aiuto di mecenati e persone speciali che amano il nostro Paese come Sir Lindsay e Lady Owen-Jones.
Auguriamoci che questa generosa iniziativa ne possa ispirare altre."

Per maggiori informazioni sul progetto e sui suoi contenuti:
www.cittadellamusica.ch
https://cittadellamusica.ch/wp-content/uploads/2025/10/CdM_Brochure_251007.pdf
https://www.nagata-i.com/